



PER LEGGERE I GIORNALINI SCORSI VAI SU [WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT](http://WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT)

## MELONI: “IN OCCIDENTE SERVE UNA SVOLTA CONSERVATRICE”

La guerra tra Russia e Ucraina, afferma Giorgia Meloni, ha messo in luce quanto sia debole la narrazione progressista. Ha evidenziato, rincarando la dose la leader di FdI, la “realtà desolante delle leadership di sinistra in Occidente”.

“Joe Biden, osannato dai media di tutto il mondo, si sta dimostrando del tutto inadeguato. Emmanuel Macron – continua Meloni – sembra capace di guardare solo all’orticello degli interessi francesi. Risultano inutili i vertici dell’Unione europea, sempre presenti quando c’è da imporre nuove regole ma evanescenti dinanzi al frastuono della guerra. **Occorre allora una svolta conservatrice, incalza la leader di FdI, perché solo in questo modo in Europa e in America la politica può tornare a riconnettersi con la realtà.**”



Giorgia Meloni ha inoltre rilanciato, sulla sua pagina Fb, l’intervento di Pietrangelo Buttafuoco a Controcorrente (Rete4). Buttafuoco faceva infatti notare le contraddizioni di una certa propaganda che assegna con troppa facilità l’etichetta di bene e di male. Lo scrittore faceva l’esempio di **Ungheria e Polonia, paesi indicati dalla narrazione progressista come concentrato del male e che invece si sono rivelati indispensabili dinanzi all’emergenza profughi** determinata dalla guerra. “La sinistra italiana – commenta Meloni – ed europea ha sempre messo in cattiva luce i governi sovranisti della Polonia e dell’Ungheria. Oggi, a causa della grave crisi internazionale che stiamo vivendo, è emerso il loro fondamentale ruolo”.

### NAZIONALE

- FDI si conferma primo partito italiano
  - Il Green Pass ha distrutto l’economia
  - Caro bollette. Gli italiani pagano la crisi
- PAGINE 2-3

### EMILIA-ROMAGNA

- In pochi mesi potremmo colmare il gas importato dalla Russia
  - Scoppia la sanità. Grave e inspiegabile silenzio Bonaccini
- PAGINE 5-6

### PROVINCIA

Sisma 2012: nessuno può e deve dimenticare

PAGINA 7

### MODENA

- Caro bollette
- Centro Storico agonizzante

PAGINE 8-9

### CARPI

Sorelle d’Italia

PAGINA 10

### DISTRETTO CERAMICO

Nuovi ingressi in FDI nel Distretto

PAGINA 11

### PAVULLO

Insieme per l’Ucraina

PAGINA 12

### CASTELNUOVO

Alcune riflessioni di fine legislatura

PAGINA 13

### MOVIMENTO GIOVANILE

Contro le Baby Gang

PAGINA 14

### CULTURA

Perché la cancel culture mette a rischio la libertà di parola

PAGINE 15

# FDI SI CONFERMA PRIMO PARTITO ITALIANO

Fratelli d'Italia si conferma primo partito d'Italia. Lo dice l'ultimo sondaggio Dire-Tecnè realizzato l'11 marzo 2022 su un campione di mille persone. Il partito di Giorgia Meloni, guadagnando lo 0,1% si porta quindi al 21,6% delle preferenze e stacca i dem, fermi allo 21,2% (-0,3% in 7 giorni). La Lega rimane terza con il 16,1%. Giù dal podio, il M5s, quarto, con il 12,3%. Quindi Forza Italia con il 10,6. Azione e +Europa ora al 5%. Italia Viva al 3%, Europa Verde 2,4% , Sinistra Italiana 2,3%.

Anche un sondaggio realizzato da Noto e diffuso lunedì 14 marzo dalla trasmissione di Rai 1 "Porta a Porta" conferma questa tendenza. Secondo questa rilevazione Fratelli d'Italia è al primo posto con il 21% dei consensi, davanti di un punto percentuale al Partito Democraticco (20%).



# IL GREEN PASS HA DISTRUTTO L'ECONOMIA

**MELONI A DRAGHI:  
«IL GREEN PASS UN SUCCESSO?  
MA PER FAVORE, HA DISTRUTTO  
IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO»**



Nel decreto che regolamento il post 31 marzo serpeggia il ricatto del ministro Speranza che prosegue sulla strada dell'allarmismo per la serie "la guerra non è finita".

Il Green Pass un gran successo? Giorgia Meloni non si piega alla narrazione del governo dei 'migliori'. Che ha messo in ginocchio famiglie e imprese. "Draghi annuncia fiero che il Green pass è stato

un grande successo. Certo, se l'obiettivo era quello di mandare al macero l'intero tessuto socio-economico. Un successone".

La leader di Fratelli d'Italia commenta così su Facebook la fine dello stato d'emergenza che si protrae da due anni. Un incubo dal quale gli italiani faticeranno a uscire. Anche a causa dei continui stop and go di Palazzo Chigi e delle contraddizioni del governo con ministri e sottosegretari a parlare mille lingue.

"Io dò per scontato che non si possa prorogare lo stato d'emergenza", ha detto una settimana fa la leader di FdI dai microfoni di Sky. "Per la verità non si doveva prorogare da prima. Dopodiché non capisco come si possa non prorogare lo stato di emergenza e mantenere una misura come il Green pass. Fortemente impattante, che lede diritti costituzionali come quello al lavoro, la libertà. Si può fare in una fase emergenziale non in una fase di normalità".

Insomma altro che successo. Il certificato verde rischia di accompagnare gli italiani ancora per molto, green pass a vita, ha tuonato la Meloni.

# CARO BOLLETTE. GLI ITALIANI PAGANO LA CRISI

## BOCCIATI GLI EMENDAMENTI DI FDI CONTRO I RINCARI

«La maggioranza boccia gli emendamenti di Fratelli d'Italia contro il caro bollette». Lo scrive sulla sua pagina Fb Giorgia Meloni. «Ancora una volta tentano di far pagare al popolo italiano la grave crisi economica. La nostra battaglia in difesa dei cittadini non si fermerà».

La leader di Fratelli d'Italia a corredo del post pubblica un video in cui Andrea Delmastro illustra gli emendamenti presentati da FdI nell'ambito del disegno di legge sull'Ucraina. Le misure riguardano l'esenzione dell'Iva per le imprese energivore. L'esenzione dell'Iva per le famiglie. L'esenzione dell'Iva sugli aumenti. Tre emendamenti che sono stati bocciati dalla maggioranza.

«Nel disegno di legge sull'Ucraina FdI ha presentato una serie di misure in difesa di imprese e famiglie in relazione al caro bollette», spiega il parlamentare di Fratelli d'Italia. «FdI ha presentato alcuni emendamenti.

### GLI EFFETTI DELLA CRISI: CRESCONO DEL 20% LE FAMIGLIE SENZA SOLDI PER PAGARE LE BOLLETTE E EMERGENZA USURAI



cari delle bollette. Anche in questo caso la risposta è stata no. Nessuna pietà, nessun segno di vicinanza alle famiglie». FdI, conclude Delmastro, «continuerà a stare a fianco delle famiglie per la sterilizzazione dell'Iva e per la rideterminazione immediata di tutte le accise. Se siamo in economia di guerra, l'economia di guerra non la deve pagare solo il popolo italiano».

**AGRICOLTORI BASTONATI**

**Caro bollette a tavola  
Ecco gli alimenti  
che pagheremo di più**

- PANE +5%**
- FARINA +9%**
- PASTA +12%**
- CARNE +3%**
- BURRO +11%**
- PESCE FRESCO +6%**
- OLIO DI GIRASOLE E ALTRI +19%**
- FRUTTA FRESCA +7%**
- VERDURA FRESCA +17%**

**Eibero**

Il primo è contro il caro bollette per le imprese energivore. Perché quelle imprese stanno chiudendo. La risposta del ramo sinistro del Parlamento è stata no. FdI non si rassegna e presenta un altro emendamento che riguarda la sterilizzazione dell'Iva sulle bollette elettriche per le famiglie. No, anche quello non va bene».

Delmastro ricorda: «Allora memori del fatto che il ministro Cingolani ha detto che i rincari delle bollette sono una truffa colossale abbiamo chiesto al Parlamento di stare vicino alle famiglie e di non applicare l'Iva sui rin-

### DEDICATO A CHI SOSTENEVA IL DDL ZAN

### ATLETA TRANSGENDER VINCE NEL NUOTO FEMMINILE: "INSULTO ALLE DONNE". È POLEMICA

La nuotatrice transgender Lia Thomas ha vinto le 500 yard stile libero femminili nel campionato Ncaa, finendo nella bufera e sollevando un quesito che da tempo fa discutere:  
è giusto che un atleta nato biologicamente uomo competi contro atlete di sesso femminile?

Il Giornale.it



# I RINCARI DELLE MATERIE PRIME

**+48%**  
**GAS**

**+30%**  
**MAIS**

**+29%**  
**GRANO**

**+25%**  
**ACCIAIO**

**+70%**  
**DIESEL**

**+80%**  
**ENERGIA**

## ASSEMBLEA PROVINCIALE DI FRATELLI D'ITALIA

SABATO 9 APRILE 2022  
PALAZZO EUROPA MODENA  
SALA GORRIERI ORE 9:30

**FUTURO IN AZIONE**

SARANNO PRESENTI:

MICHELE BARCAIUOLO • FERDINANDO PULITANÒ • STEFANO VENTURINI • DANIELE ISEPPÌ • GUGLIELMO SASSI

ARLETTI • BALDINI • BARBIERI • BARBOLINI • BATTAGLIA • BOCCALETTI • BONVICINI • BORGATTI • CAMPOLONGO • CARLETTI  
CASALI • COSTA • CUOGHI • DONDI • FONTANA • FORGHIERI • FORTE • GALLETTA • GALLONI • GARIBALDI • GRELLA  
LEVRINI • LILLO • LUGLI • MAIDA • MALAGOLI • MALAGUTI • MANNI • MANTOVANI • MARCHESI • MARTINELLI • MARTINI  
MAZZOLI • MESSORI • NARDINI • NEGRINI • NOCETTI • ORLANDO • ORLANDI • ORTALLI • RIZZO • ROGGIANI • SALETTI  
SANTONASTASIO • SCAGLIONE • SOLA • SORRENTINO • SPICA • TASCHINI • UBERTI • VANDELLI • VIGNOCCHI • ZAGNOLI



PER PARTECIPARE [INFO@FRATELLIDITALIAMODENA.IT](mailto:INFO@FRATELLIDITALIAMODENA.IT) • 388 904 5245

# BARCAIUOLO (FDI): 752 POZZI INATTIVI SU 1298 TOTALI. IN POCHI MESI POTREMMO COLMARE IL GAS CHE IMPORTIAMO DALLA RUSSIA

Le nostre coste adriatiche sono disseminate di pozzi di gas. L'alto Adriatico detiene depositi naturali immensi di metano e consentirebbe facili estrazioni dai suoi pozzi.

Pozzi attivi e non eroganti.

**Ovvero: infrastrutture, piattaforme e gas ci sono, ma non lo estraiamo.**

Da 3 anni infatti l'attività è completamente FERMA "a causa di mancato sostegno autorizzativo", dicono gli ingegneri responsabili delle piattaforme. In parole semplici: la politica del NO ha fermato i lavori e non li ha più fatti ripartire.

In Italia sono 752 i pozzi di gas attivi non eroganti, su 1298 totali.

Come riferisce Assorisorse, l'Italia ha un potenziale minerario importante, quasi inutilizzato, che sicuramente aiuterebbe ad abbassare i prezzi e quindi gli importi delle bollette che gravano sugli italiani.

Le estrazioni darebbero un valido contributo alla manodopera nazionale, alle imprese, alle casse dello Stato. Oltre a combattere le emissioni che concorrono al riscaldamento globale.

Nel 2021 sono stati estratti in Italia 3,34 miliardi di metri cubi. Quando sotto terra abbiamo montagne di gas. Potremmo arrivare, in un anno, a 30 miliardi di metri cubi, dieci volte di più.

Preferiamo però avere solo un 6% di gas italiano e importarne il 94%, con una spesa di 70cent di euro al metro cubo a fronte dei 5 cent di euro per il gas italiano.



E da dove lo prendiamo? Da Russia, Algeria, Danimarca. Non investiamo sulla ricerca del gas italiano.. per pura demagogia.

Quanto tempo servirebbe per far ripartire i nostri pozzi? Mesi. Non anni. Ma ogni giorno è un giorno sprecato. Dobbiamo lottare contro l'inerzia di quei Governi che negli ultimi 10 anni hanno completamente mancato di sviluppare una strategia approvvigionamento energetico. Mettendoci di fatto in mani straniere.

La speranza è che sia una primavera mite, perchè i prezzi impazziti e l'aria di guerra (con il rischio di uno stop dei rifornimenti da parte russa) potrebbero avere conseguenze sulla nostra esigenza di riscaldamento. Con buona pace del nostro gas italiano. Esistente. Sotterrato.

# SCOPPIA LA SANITÀ. BARCAIUOLO (FDI): GRAVE E INSPIEGABILE IL SILENZIO DI BONACCINI

Lo scontro aperto avvenuto oggi in commissione sanità, tra l'assessore Donini e il Direttore regionale della sanità, Licia Petropulacos, ha rappresentato una scena mai vista in questa Regione. Pensare che lo scontro sia figlio di una diversa visione sulla circolare riguardante lo screening dei sanitari sarebbe miope ed infantile. Sotto c'è, evidentemente, ben altro; uno scontro di potere tra chi probabilmente ha sollevato una malagestione della sanità regionale, dal massimo vertice amministrativo, e chi continua a raccontare la storia che tutto è perfetto.



Michele Barcaiuolo - coordinatore e consigliere regionale di Fratelli d'Italia in Emilia-Romagna

Questo scontro tra i massimi vertici regionali della sanità rappresenta l'implosione di un sistema che deve essere assolutamente rivisto nelle sue fondamenta. L'assordante silenzio del Presidente Bonaccini su questa questione è emblematico del fallimento delle politiche sanita-

rie regionali. La sanità occupa oltre l'80% del bilancio regionale, se si palesa uno scontro così aperto, cruento, violento, tra il vertice politico, scelto da Bonaccini, e il vertice amministrativo, scelto da Bonaccini, è evidente il suo fallimento.

Per tesserarti a Fratelli d'Italia, puoi contattarci SU [info@fratelli.ditaliamodena.it](mailto:info@fratelli.ditaliamodena.it) o chiamare il **388 904 5245.**



PROVINCIA DI MODENA

SISMA EMILIA 2012

# NESSUNO PUÒ E DEVE DIMENTICARE

Tra pochi giorni ricorgerà il decennale del terremoto che ha colpito la nostra zona, il ricordo più commosso va alle vittime di quel maledettissimo giorno senza dimenticare i tanti anziani e meno anziani morti perché sradicati dalle proprie abitazioni e dai propri ricordi in modo violento ed improvviso. Nessuno riuscirà mai a dimenticare le ferite lasciate dentro ognuno di noi in quelle giornate. Oggi a distanza di 10 anni da quei terribili giorni vedremo sicuramente lo sciocallaggio politico di chi verrà a pontificare come la ricostruzione post-sisma sia già finita senza problemi arrogando alla politica il successo di tutto ciò. Poco o nulla di vero in questo, a distanza comunque di ben 10 anni

la ricostruzione post sisma non è ancora terminata, manca circa il 20% della ricostruzione privata ed anche quella pubblica non è di certo conclusa nonostante abbia margini più agevoli della ricostruzione privata, fatto di già poco rispettoso nei confronti dei cittadini, molti dei quali addirittura per cavilli burocratici assurdi non hanno avuto accesso al diritto alla ricostruzione, subendo oltre alla perdita patrimoniale anche la beffa di richieste di pagamento di tributi. Cittadini, Associazioni di categoria, Ordini professionali e Tecnici hanno segnalato ai Sindaci ed al Commissario alla Ricostruzione Bonaccini la gravissima situazione di stallo della ricostruzione causa l'aumento dei prezzi del 20%.

Ma invece in diverse occasioni il commissario Bonaccini ha ribadito che in occasione del decennale la ricostruzione sarà finita con il rientro al "regime ordinario". Questo determinerà l'impossibilità di sgravi e dilazioni sui mutui dei comuni ed il ritorno al pagamento dell'IMU anche sugli immobili ancora inagibili da parte dei cittadini. Non a caso il modello Emilia esportato al terremoto del Centro-Italia è stato fallimentare. Ennesima dimostrazione che la ricostruzione, ove avvenuta, sia da attribuire in gran parte agli emiliani grazie alla loro voglia di fare, di lottare, di indebitarsi, di investire per ricostruire. Se questo territorio è ancora "vivo" dobbiamo ringraziare in primis tutti i cittadini e le imprese

che si sono sacrificati per ricostruire e dare un futuro al nostro territorio. La regione per il decennale dovrebbe solo ringraziare e scusarsi non di certo elogiare se stessa. Ora come da nostro ordine del giorno iscritto ai Consigli Comunali ci aspettiamo un impegno concreto da parte della Regione e dei Sindaci per terminare la ricostruzione e sbloccare lo stallo dei cantieri.



**STEFANO VENTURINI**  
CONSIGLIERE PROVINCIALE FDI

MODENA

SERVONO AIUTI DA HERA E COMUNE

# CARO BOLLETTE

L'attuale crisi energetica ci ha messo di fronte alla necessità di programmare il nostro futuro: è necessario che il Governo centrale intraprenda la migliore politica energetica per il nostro Paese, ma sono altrettanto necessarie soluzioni immediate di sostegno per l'incredibile rincaro delle bollette per famiglie e imprese che dovranno essere adottate dal Comune e dalla Regione. È offensivo ed umiliante che l'unico sostegno di Hera spa sia stato consigliare di abbassare elettrodomestici e riscaldamenti. I negozi,

i bar, i ristoranti, gli artigiani, i professionisti che rappresentano il ceto produttivo del nostro territorio vengono da due anni e mezzo di sacrifici inverosimili tra chiusure più o meno imposte e investimenti per fare fronte ai provvedimenti spesso schizofrenici del Governo e, l'incredibile aumento delle bollette riveste sicuramente l'ennesima batosta per tutti loro. Il quadro è drammatico: è seriamente a rischio la prospettiva di ripresa e il Comune di Modena sembra non voler ascoltare, continuando da un lato con la politica di pressione fiscale e di gabelle e dall'altro chiedendo che il governo regionale e nazionale facciano qualcosa, dimenticandosi che al Governo nazionale e

regionale ci sono i propri compagni di partito. Le emergenze, a nostro avviso, necessitano di provvedimenti immediati e straordinari soprattutto da parte delle Istituzioni: i soci pubblici rappresentano il 45,9% del capitale di Hera e il suo fatturato ammonta a circa 7,8 miliardi. Il Comune di Modena detiene il 6,5%: stiamo parlando di più di 11 milioni di euro di dividendi che vanno aggiunti ai cinque milioni di utili per lo smaltimento dei rifiuti urbani e un avanzo disponibile stimato al 31/12/2021 pari a € 7.684.751,3, senza contare che il Comune ha chiesto che il governo regionale e nazionale facciano qualcosa, dimenticandosi che al

Comune di Modena detiene il 6,5%: stiamo parlando di più di 11 milioni di euro di dividendi che vanno aggiunti ai cinque milioni di utili per lo smaltimento dei rifiuti urbani e un avanzo disponibile stimato al 31/12/2021 pari a € 7.684.751,3, senza contare che il Comune ha chiesto che il governo regionale e nazionale facciano qualcosa, dimenticandosi che al Comune di Modena detiene il 6,5%: stiamo parlando di più di 11 milioni di euro di dividendi che vanno aggiunti ai cinque milioni di utili per lo smaltimento dei rifiuti urbani e un avanzo disponibile stimato al 31/12/2021 pari a € 7.684.751,3, senza contare che il Comune ha chiesto che il governo regionale e nazionale facciano qualcosa, dimenticandosi che al

ai dividendi Hera in favore di quelle imprese modenesi che versino in documentate situazioni di insolvenza incolpevole o difficoltà economico-finanziaria anche a causa del calo del fatturato avuto negli ultimi due anni di pandemia. La risposta dell'Amministrazione è la seguente: preferiamo destinare le risorse alle piste ciclabili perché udite udite, non vogliamo politiche assistenzialiste (cit. Vice Sindaco Cavazza).



LA VOCE DI  
**MODENA**



**FERDINANDO PULITANO**  
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



MODENA



# CENTRO STORICO AGONIZZANTE

**CONTINUA IL SILENTE SPOPOLAMENTO**

Negli ultimi nove anni Modena ha perso 264 attività commerciali.

Di queste 264 attività 127, in centro storico, hanno definitivamente abbassato le serrande. Il tracollo maggiore è stato per gli esercizi specializzati (abbigliamento, giocattoli, libri, calzature). Un continuo aumento dei locali commerciali sfitti senza nessuno che decida di reinvestire proprio sul centro storico, affetto da una continua escalation di degrado. Un'ulteriore problematica arriva dalla difficoltà di accessibilità dettata, anche in questo caso, da politi-

che sbagliate in tema di servizi per i cittadini.

È sotto agli occhi di tutti l'abissale (e costosissimo) abbaglio avuto da parte di Muzzarelli e "compagnia cantante" nel progetto Novi Park che, ad oggi, vanta il solo record di essere divenuta, negli anni, la piazza di spaccio più grande e attiva della città. In questa triste "partita" non si possono non citare i numerosi, continui, cantieri. Interventi, perennemente in ritardo, che hanno costretto la chiusura di intere aree e la conseguente difficoltà di dover lavorare facendo i conti con il divieto di passaggio nelle vie interessate da interventi. Il non avere un progetto di vera ed efficace valorizzazione di quello che è, di fatto, il biglietto da visita della nostra Mode-

na ha giocato un ruolo tombale per molte attività (anche storiche) lasciando spazio all'aumento costante di vetrine adornate solo da cartelli con scritto "affittasi". Ringraziano i numerosi e sempre ben sostenuti, centri commerciali. Il centro storico vanta un altro record negativo: il numero sempre in aumento dei residenti che decidono di trasferirsi fuori dalle mura, molto spesso fuori dalla città. Decisione dettata (oltre che da una questione di mancanza di servizi volti all'attenzione di chi vive in centro storico) da un continuo e sempre più preoccupante problema di sicurezza accompagnata da un'assordante mancanza di ascolto da parte dell'amministrazione alle richieste dei residenti.

Sono lontani i ricordi di una parte centrale della città che fungeva da motore della stessa.

Piena di luci e di colori, di attività ed iniziative. Bisogna dare atto di un successo da parte dell'amministrazione Muzzarelli. Quello della quasi completa e sempre più evidente distruzione del centro storico. Non era cosa semplice eppure come spesso accade (in negativo) questa giunta si è nuovamente superata.



LA VOCE DI  
**MODENA**



**LUCA NEGRINI**  
CO-RESPONSABILE REGIONALE  
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE

TERRE D'ARGINE >> CARPI



# SORELLE D'ITALIA

FRATELLI D'ITALIA PRESENTA IL SEGRETARIO CITTADINO E IN CONSIGLIO È LA MINORANZA PIÙ NUMEROSA

La dirigenza di Fratelli d'Italia Carpi è sempre più **rosa**.

Infatti, ad **Annalisa Arletti**, capogruppo in Comune e dirigente provinciale ed a **Monica Malagoli**, dirigente provinciale, si aggiungono ora **Federica Carletti**, nuovo segretario cittadino, e **Federica Boccaletti**, fresca di passaggio in Fdi in Consiglio Comunale.

"Federica Carletti è forse stata meno visibile di altri esponenti, ma ha aderito a Fdi dal principio, pochi mesi dopo la sua fondazione - la presenta **Michele Bar-**

**caiuolo**, coordinatore e consigliere regionale di Fratelli d'Italia-. *Ha grande capacità di lettura degli avvenimenti e delle scelte. Sono convinto che questa squadra possa lanciare una sfida per il futuro di Carpi*".

"Federica Boccaletti l'avevamo già sostenuta in modo convinto nel 2019 come candidata sindaco" continua Barcaiuolo "e siamo contenti di accoglierla nel nostro gruppo, che diventa il più numeroso all'opposizione in Consiglio Comunale. A noi non interessa da dove viene una persona ma dove vuole andare".

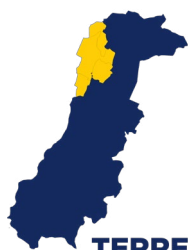
"L'entusiasmo e la passione sono tratti che ci contraddistinguono, siamo la prima forza di opposizione in Consiglio, ma con la nomina

del nuovo segretario cittadino lanciamo un messaggio preciso: Fdi è pronto alle sfide che ci attendono - sottolinea la capogruppo consigliere **Annalisa Arletti** -. *Siamo persone che non vivono di politica, ma la vedono come un servizio al bene comune e alla città, ma allo stesso tempo non siamo degli improvvisati*" conclude Arletti.

"Il nuovo incarico da segretaria cittadina è per me un onore e un onere, mi impegnerò per svolgerlo nella maniera più precisa, concreta e onesta possibile" commenta **Federica Carletti**. "Approdo in Fdi nel 2014 all'alba delle amministrative, non avevo nessuna storia politica precedente. Siamo un'opposizione precisa e puntuale, un

gruppo di appassionati della città e della politica - prosegue il nuovo segretario -. *Fdi si propone a Carpi come un'alternativa, vogliamo dire ai cittadini che ci siamo, siamo a disposizione per loro e per il territorio*".

"Ringrazio Fdi per avermi accolto con entusiasmo, è un onore, a partire da Giorgia Meloni a tutti i presenti - afferma il neo-consigliere di Fratelli d'Italia, **Federica Boccaletti** -. *Abbiamo una bella struttura e delle belle donne, lasciatemelo dire. La mia è stata una scelta di coerenza, non un cambio di sacca: non comprendo come si possa sedere al governo con la sinistra, noi siamo un'alternativa alla sinistra*".



LA VOCE DI  
**CARPI**  
E DELLE  
**TERRE D'ARGINE**

DISTRETTO CERAMICO >> MARANELLO E FIORANO



**FDI SI CONFERMA PRIMO PARTITO DI OPPOSIZIONE ANCHE IN PROVINCIA**

# NUOVI INGRESSI IN FRATELLI D'ITALIA NEL DISTRETTO

Fratelli d'Italia c'è e cresce. Lo slogan nazionale ben si adatta al trend che da mesi si registra in provincia di Modena, con le nuove adesioni di militanti in tutta la Provincia ed in particolare dei consiglieri comunali di Modena, Marano SP, Maranello, Fiorano modenese e Carpi.

Due sono i nuovi consiglieri che entrano infatti in Fratelli d'Italia a Maranello: **Stefano Barbolini e Barbara Lillo**, con cui i rapporti sono sempre stati ottimi e corretti, ora ci attende un importante lavoro assieme.

Un'acquisizione che "al-

leggerisce" il Gruppo Misto, nonostante i due consiglieri fossero stati eletti in quota Lega.

Siamo orgogliosi che Fratelli d'Italia si confermi ogni giorno di più come partito in crescita e credibile sul nostro territorio. Ora, infatti, siamo diventati il primo partito di opposizione a Maranello e non mancheremo di continuare a far sentire sempre più forte la nostra voce, così nei comuni come a livello nazionale.

Una collaborazione già ben avviata che ora potrà contare sull'effettiva adesione ai valori di Fratelli d'Italia: "Siamo stati eletti per fare il bene del nostro comune, e questo impegno non verrà mai a mancare. Siamo fieri di essere accolti in Fdi, un partito

che fa della coerenza e della trasparenza il proprio paradigma sia a livello locale sia a livello nazionale, il progetto di Giorgia Meloni ci convince pienamente e siamo pronti insieme a Guglielmo a declinarlo anche a Maranello" con queste parole Barbolini e Lillo iniziano la loro avventura nel partito di Giorgia Meloni.

Contestualmente si è ufficialmente costituito anche il gruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale a Fiorano Modenese, **Massimo Roggiani e Fabio Martinelli**, fuoriuscendo dalla Lega, hanno infatti aderito al progetto di Giorgia Meloni e alle coerenti posizioni politiche tenute in questi anni dal partito nazionale e locale. La collaborazione con

gli altri gruppi di centrodestra, presenti in Consiglio Comunale, continuerà senza scosse, visto anche che a Fiorano, diversamente da altre realtà del territorio, le istanze di Fratelli d'Italia sono sempre state portate avanti con grande disponibilità dagli alleati.

**GUGLIELMO SASSI**  
VICEPRESIDENTE PROVINCIALE FDI  
CAPOGRUPPO FDI MARANELLO



MONTAGNA >> PAVULLO NEL FRIGNANO



**UN SUCCESSO OLTRE LE ATTESE**

# INSIEME PER L'UCRAINA

Da un'idea detta per caso, durante una riunione del coordinamento, è nata una locandina da postare sui social, magari da allegare ad un messaggio whatsapp agli amici e ai colleghi.

La speranza era arrivare a qualche busta di spesa, generi alimentari di prima necessità da inviare a persone che dal 14 febbraio convivevano con i missili dell'aggressore e spesso con i carrarmati lungo le strade della propria città.

Quello che in 7 giorni siamo stati in grado di raccogliere ha lasciato

anche noi senza parole. Un intero paese si è mobilitato, privati, associazioni, negozi, scuole, aziende. I nostri telefoni sono stati presi d'assalto da concittadini che volevano capire quando trovarci in sede per poter consegnare qualcosa.



In sede, esatto, perché il quartier generale di Fratelli d'Italia per forza di cose era diventato "il magazzino della solidarietà": decine e decine di cartoni, buste, scatole di ogni dimensione, hanno da subito affol-

lato il pavimento, e non neghiamo che sistemarle, ogni giorno, era commovente.

Ad ogni richiesta di aiuto Pavullo si è sempre fatta trovare prontissima: dai terremoti italiani alle alluvioni, passando per questa enorme crisi umanitaria.

Abiti e coperte, giocattoli e strumenti per la prima infanzia, penne, colori, passeggini. Medicinali, pannolini, bende, salviette igienizzanti, latte e biscotti. Il cuore grande dei pavullesi ha riempito 4 furgoni che venerdì 11 marzo hanno raggiunto prima Modena e poi Verona. Da lì una fitta rete di trasporti partiva non solo per il confine ma addirittura per il fronte. Perché le vostre coperte termiche, o i

disinfettanti, sono già arrivati nel cuore più sanguinante dell'Ucraina, quello lacerato dai combattimenti.

Una raccolta "pensata" quasi per caso ha dato luogo ad un incredibile moto di amore e carità. Al di là dei "si però..", dei "ma anche loro...".

Oggi come non mai, siamo tutti uomini liberi che pretendono di rimanere tali.



**FEDERICA GALLONI**  
RESPONSABILE CIRCOLO FDI PAVULLO



LA VOCE DEL  
**FRIGNANO**

TERRE DI CASTELLI >> CASTELNUOVO RANGONE



**A CASTELNUOVO SI TORNA AL VOTO**

# ALCUNE RIFLESSIONI DI FINE LEGISLATURA

Ci apprestiamo a terminare questa legislatura e, dalla maggioranza di centrosinistra, solo slogan e pochi fatti. Riteniamo che bisognerebbe avere il coraggio di abbandonare il progetto della biblioteca a villa Ferrari: a oggi, solo di progettazione, è già costato oltre 200.000 € e, per la sua realizzazione, si supereranno i 2.000.000 €. Riteniamo che questo investimento sia una scelta priva di buon senso e in contrasto coi reali bisogni come una struttura per malattie degenerative o un asilo nido. Se non si fossero demolite le

vecchie scuole elementari in Piazza Cavazzuti, si sarebbero potute riconvertire a biblioteca e reinvestire gli introiti della vendita di villa Ferrari. In questi cinque anni, in tema sicurezza, abbiamo più volte sottolineato la carenza di personale nei vigili urbani: Castelnuovo è da molti anni sotto organico avendo soltanto 7 agenti (di cui 2 quasi sempre a Castelvetro), contro i 15 agenti previsti per legge (1 ogni 1000 abitanti). Ricordiamo che prima del trasferimento sotto l'Unione, il comune aveva in organico 10 agenti e 2 impiegati. Anche per sport e tempo libero mancano interventi programmatici: recentemente sono stati rifatti i campi da tennis senza prevederne la copertura che ne avrebbe

preservato il deterioramento e consentito l'utilizzo nei mesi invernali. Questi sarebbero interventi che si autofinanziano da soli se si ha la capacità di organizzarli al meglio (come i nuovi campi da Paddle di Montale realizzati da un privato). Sempre in quest'ottica, non abbiamo perso la speranza di vedere realizzata la piscina a Montale ma, probabilmente, con un'amministrazione di sinistra anche questo rischia di rimanere un sogno nel cassetto. Il PD esalta la demolizione del cinema Verdi per la realizzazione dell'ennesima piazza su cui realizzare eventi culturali, ma ci teniamo a ricordare che quel fabbricato fu acquistato per circa mezzo miliardo di lire con l'intento di ristrutturarlo, ma, a questo

punto, sono stati soldi spesi per essere abbattuti. Tutti questi sono soltanto alcuni esempi comprovanti che a questa sinistra manca una linea programmatica al passo coi tempi, in quanto sono concentrati su progetti vecchi di oltre vent'anni e pensati quando c'era ancora la lira basti pensare che sotto l'aspetto urbanistico non sono riusciti a rinnovare il P.R.G. scaduto dal lontano 2008.



**LUCA FORGHIERI**

CONSIGLIERE COMUNALE "IL CENTRODESTRA PER CASTELNUOVO E MONTALE"

# GIOVENTÙ NAZIONALE CONTRO LE BABY GANG

Dopo l'ennesima rissa tra adolescenti, è evidente che ci si trovi di fronte a un problema grave e dilagante che accade in Sassuolo come nel resto d'Italia: la violenza delle cosiddette "baby gang". Sono gruppi organizzati di giovani sia minorenni che maggiorenni che compiono atti vandalici e talvolta non esitano ad usare la violenza per rubare o spacciare.

L'ultimo episodio, dove 2 gruppi di ragazzi si sono fronteggiati nella piazza centrale spaccando le sedie dei bar circostanti, è accaduto 2 giorni fa a Sassuolo. Questo fatto non è ammissibile. Noi di Gn e Fdi chiediamo più sicurezza per la nostra città e maggiore controllo del territorio affinché fatti del genere non accadano più. Da molto tempo, del resto, i residenti del centro storico segnalano episodi di vandalismo.

La soluzione è duplice: prevenire ed intervenire. I genitori sanno che l'età dell'adolescenza è la più difficile e critica e dunque devono dare regole e strumenti ai loro ragazzi per una corretta convivenza civile. Anche la scuola deve fornire i giusti insegna-

menti. A questo proposito noi di Gn e Fdi abbiamo sostenuto fino in fondo l'approvazione del "bonus psicologico" contenuto nel decreto Milleproroghe. Un bonus che noi crediamo sia indispensabile dopo che i giovani in questi due anni hanno vissuto il lockdown, la dad, l'assenza di socializzazione e l'impossibilità di fare sport. I disturbi psichici sono aumentati drasticamente tra i ragazzi della nostra età come è ormai documentato dalla letteratura medico-scientifica internazionale. Un altro dato sconcertante è rappresentato dalla giovanissima età di questi gruppi giovanili. Ciò dovrebbe fare riflettere gli adulti (genitori e insegnanti in primis) che dovrebbero dare ulteriori aiuti e supporti a questi ragazzi.



Alberto Spinato

**SEI UN GIOVANE CHE AMA  
L'ITALIA? LOTTA CON NOI!**

Servizi, diritto allo studio, didattica, tasse, opportunità

**CHIEDI AI NOI!**

Per le tue richieste, domande, segnalazioni rivolgiti ai rappresentanti di **Azione Universitaria!**

**AZIONE UNIVERSITARIA**

AL FIANCO DEGLI STUDENTI

WWW.AUNIMORE.IT

**AMA L'ITALIA**  
DIFENDI LA PATRIA

**GIORGIA MELONI**  
FRATELLI d'ITALIA

**LOTTA CON NOI**

SCRIVICI SU WHATSAPP O SUI SOCIAL, TI ASPETTIAMO!

📞 Lorenzo 393 420 2317    🌐 fdimodena    📍 Fratelli d'Italia Modena

in collaborazione con



# Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

## PERCHÉ LA CANCEL CULTURE METTE A RISCHIO LA LIBERTÀ DI PAROLA

di Mario Bozzi Sentieri

La censura ha tante facce. La più evidente è quella finalizzata al controllo sociale diretto, in grado di limitare la libertà d'espressione. Nella Russia sovietica, già dal 1917, era una componente essenziale del Regime, fino ad arrivare a contare, negli Anni Sessanta del '900, su un apparato di 70.000 funzionari, collegati al Kgb (il Comitato per la Sicurezza dello Stato), in buona sostanza il servizio segreto.

Un'altra forma di limitazione della libertà d'espressione è quella dell'autocensura, cioè della scelta di non menzionare certi argomenti. Si tratta di una forma "dolce" di censura. E' subdola, nascosta, subliminale – si può dire. Non ha bisogno di apparati polizieschi. Non imprigiona fisicamente le persone, ma le incatena a livello inconscio.

Come ha sottolineato Luca Ricolfi, intervenendo al recente convegno nazionale, organizzato da Alleanza Cattolica, sul tema "Cancel culture. Dalla 'battaglia delle idee' alla 'guerra culturale'", oggi argomenti delicati come il razzismo, la violenza sessuale, l'immigrazione vengono autosilenziati per timore di essere fraintesi. L'imbarazzo diventa uno stato mentale, in un mondo di "suscettibili" nel quale è l'autocensura a prevalere, il quieto vivere ad imporsi, perfino in ambiti ristretti, nei salotti privati o nelle cene tra amici, dove certi temi sono tabù e la dissonanza rispetto al clima dominante rischia di provocare la rottura di legami sociali e perfino affettivi.

Sulla strada della "cancel culture", impegnata ad azzerare ogni manifestazione di pensiero che non sia allineata al potere del "politicamente corretto", è la libertà di espressione a declinare.

È un processo di condizionamento lungo e sotterraneo, ma già evidente a livello di opinione pubblica nei Paesi che sono gli alfieri della "cancel culture". A cominciare dagli Stati Uniti.

Soprattutto nei Paesi di cultura anglosassone è già in corso una vera e propria guerra sui diritti negati e sulle possibili contromisure per "ripristinare" la libertà d'es-

pressione. Un esempio tra i tanti. Il 10 marzo scorso alla facoltà di Legge di Yale era in programma un dibattito sulle libertà civili a cui, tra gli altri, era stata invitata a parlare Kristen Wagoner dell'Alliance Defending Freedom, un gruppo conservatore che promuove la libertà religiosa. Durante l'incontro un centinaio di studenti di giurisprudenza ha fatto irruzione nell'aula urlando e insultando i relatori, impedendo loro di parlare fino a che non è dovuta intervenire la polizia per scortarli fuori.

In Gran Bretagna – come riferisce Pierre Valentin nell'importante saggio su "L'ideologia woke", pubblicato dal quadrimestrale "Trasgressioni" – Boris Johnson ha annunciato la messa in atto di provvedimenti destinati ad assicurare la libertà d'espressione nei campus britannici. Gli ha fatto eco il suo ministro dell'educazione, che ha annunciato di volere nominare un garante della libertà di espressione e di insegnamento, "incaricato di indagare sulle potenziali infrazioni, come l'esclusione dei conferenzieri o il licenziamento di professori universitari".

E' tempo di "cancellare" i cancellatori? Alla prova dei fatti il diritto alla libertà d'espressione si coniuga con il diritto alla memoria, alla cultura identitaria, nella misura in cui a venire giù – insieme alle statue – è la stessa libertà d'espressione. Il personale si fa politico – tanto per usare uno slogan d'annata. Esserne consapevoli, attivando le doverose contromisure, è doveroso.

George Orwell, in 1984, scriveva: "L'Ortodossia consiste nel non pensare — nel non aver bisogno di pensare. L'Ortodossia è inconsapevolezza". Da qui, da una nuova consapevolezza, parte la battaglia per la libertà d'espressione e per il diritto alla memoria.



# RESTIAMO IN CONTATTO!

VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?  
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM



TELEGRAM  
<https://t.me/barcaiuolo>

PER INFO: 3934202317



[www.barcaiuolo.it](http://www.barcaiuolo.it)

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.



CANALE MICHELE BARCAIUOLO



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



MICHELE BARCAIUOLO



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA

## PROSSIMI EVENTI

9.04.2022 ORE 9:30  
**ASSEMBLEA PROVINCIALE DI FRATELLI D'ITALIA**  
PALAZZO EUROPA,  
Sala GORRIERI  
MODENA

## SEGRETERIA FDI MODENA



388 904 5245  
NUMERO SEMPRE DISPONIBILE

## LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

**BANDI REGIONALI**  
**CLICCA QUI** per conoscere i bandi regionali.

**BANDI EUROPEI**  
**CLICCA QUI** per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

PER SCARICARE I VECCHI NUMERI VAI SU  
[WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT](http://WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT)

## FILO DIRETTO CON LA REGIONE

### ATTIVITÀ IN REGIONE

**CLICCA QUI** per conoscere l'attività in Regione.

### SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 9-13 e 14-17

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680

[michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it)



**Regione Emilia-Romagna**  
**Assemblea legislativa**

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni